

Iniziativa in collaborazione con:



www.acu.it



www.adiconsum.it



www.adoc.org



www.asso-consum.it



www.assoutenti.it



www.casadelconsumatore.it



www.cittadinanzattiva.it



www.codacons.it



www.codici.org



www.confconsumatori.it



FEDERCONSUMATORI

www.federconsumatori.it



LEGA CONSUMATORI

www.legaconsumatori.it



www.movimentoconsumatori.it



www.mdc.it



www.consumatori.it



LA CASA EDITRICE DELL'ABI

Tutti i diritti riservati. ©

È proibita la riproduzione senza il consenso scritto dell'editore.

Grafica: Francesca Rossi - Roma

ABI Associazione
Bancaria
Italiana



Nuova Edizione 2013

Scopri il Conto di base

Un conto con spese contenute per tutti,
senza canone né imposta di bollo
per chi oggi è in difficoltà e
a canone zero o ridotto per i pensionati.



Gentile lettore,

nelle prossime pagine troverai tutte le caratteristiche del “Conto di base” mentre qui vogliamo raccontarti perché è nato.

Innanzitutto il “Conto di base” è stato creato per favorire l'accesso ai servizi bancari a chi non ha ancora un conto e a chi non ha bisogno di fare molte operazioni.

A ciò si è aggiunto che dal 1° luglio 2012 - al fine di favorire un maggiore uso nel nostro Paese dei cosiddetti “strumenti di pagamento elettronici” (di norma collegati ad un conto corrente) - non è più possibile riscuotere in contanti stipendi e pensioni (corrisposti dalla pubblica amministrazione) di importo superiore a 1.000 euro né effettuare transazioni in contanti di importo pari o superiore a 1.000 euro.*

Ma perché è utile utilizzare gli strumenti di pagamento elettronici come le carte di pagamento, i bonifici e gli addebiti diretti?

Perché farlo significa limitare l'uso del contante, un'abitudine che ha dei costi molto elevati per il sistema economico (e quindi per cittadini, imprese e pubblica amministrazione), perché favorisce l'emersione del sommerso - altro fenomeno che ha un costo sociale enorme - e perché, infine, contribuisce a rendere più moderno ed efficiente il nostro sistema dei pagamenti.

Buona lettura!

* Cfr. art. 12 del Decreto Legge 6 dicembre 2011, n. 201 convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214.



Il Conto di base

In linea generale, il **Conto di base “ordinario”** è uno strumento a operatività limitata dedicato a tutti coloro che desiderano un conto che prevede un numero limitato di servizi bancari (versamenti, prelievi, pagamenti, carta di debito, ecc.). Il canone annuale è contenuto e consente l'accesso alle sole tipologie di servizi espressamente previste.

Per coloro che hanno un reddito molto basso e non sono titolari di un altro conto di base, questo stesso conto viene offerto a canone zero e con l'esenzione dall'imposta di bollo dovuta allo Stato. Per usufruire della gratuità è necessario autocertificare di avere un “reddito ISEE” inferiore a 7.500 euro all'anno. L'ISEE (Indicatore della Situazione Economica Equivalente) consente di misurare - in modo confrontabile - la condizione economica delle famiglie italiane.

Per chi percepisce una pensione annuale che non supera i 18.000 euro lordi, incluse tredicesima o eventuali mensilità aggiuntive, è prevista l'offerta di un **Conto di base per i pensionati gratuito** che prevede un limitato numero e tipo di servizi rispetto al Conto di base ordinario. Per questo conto è previsto il pagamento dell'imposta di bollo.



4

Scopri il Conto di base

Se il pensionato ha un reddito ISEE inferiore ai 7.500 euro all'anno, può aprire il Conto di base ordinario senza canone e senza imposta di bollo (vedi pagina 8).

Nelle pagine seguenti ti diamo una sintesi delle principali caratteristiche del Conto di base ordinario e del Conto di base per i pensionati, mentre per ogni dettaglio ti possono essere d'aiuto i relativi Fogli Informativi disponibili sui siti web e nelle filiali delle banche. Leggendoli potrai confrontare i canoni dei conti di base e scegliere quello più conveniente.



5

Scopri il Conto di base



Il Conto di base ordinario

Chi può richiederlo

Tutti i consumatori che desiderano un conto che preveda solo alcuni servizi bancari e un'operatività non elevata.

Le sue principali caratteristiche

Il Conto di base ordinario prevede, a fronte di **un canone annuale omnicomprensivo, un numero predeterminato di operazioni per i servizi indicati** (vedi tabella) e le relative eventuali scritture contabili. Essendo un conto di sola movimentazione del denaro non prevede né una remunerazione delle giacenze (e cioè interessi a tuo favore) né la possibilità di "andare in rosso".

Dal momento che è uno strumento a operatività limitata, il Conto di base **non prevede la possibilità di utilizzare altre tipologie di servizi rispetto a quelle riportate nella tabella**, come la carta di credito, la possibilità di emettere assegni, l'accesso a forme di finanziamento (ad esempio i mutui e i prestiti personali) e il deposito titoli per gli investimenti.

È invece possibile effettuare un maggior numero di operazioni tra quelle previste (puoi ad esempio fare più di 6 prelievi di contante allo sportello). In questo caso però la banca ti addebiterà le relative spese. Informati pertanto sui costi previsti dal momento che ogni banca può offrire il conto a diverse condizioni economiche.

Il Conto di base ordinario

Imposta di bollo	Sì (chi invece ha redditi ISEE inferiori a 7.500 € l'anno non paga l'imposta di bollo)
Canone annuale omnicomprensivo	Stabilito dalla tua banca (per chi invece ha redditi ISEE inferiori a 7.500 € l'anno il canone è zero)
Scoperto di conto corrente	Non previsto
Remunerazione delle giacenze	Non prevista
Tipologie di servizi e numero di operazioni annue incluse nel canone annuale	
Elenco movimenti	6
Prelievo contante allo sportello	6
Prelievo tramite sportello automatico (ATM) della tua banca o gruppo bancario (in Italia)	illimitate
Prelievo tramite sportello automatico (ATM) di un'altra banca (in Italia)	12
Operazioni di addebito diretto nazionale o addebito diretto SEPA	illimitate
Pagamenti ricevuti tramite bonifico nazionale o SEPA (incluso accredito di stipendio e pensione)	36
Pagamenti ricorrenti tramite bonifico nazionale o SEPA effettuati con addebito in conto	12
Pagamenti effettuati tramite bonifico nazionale o SEPA con addebito in conto	6
Versamenti contanti e versamenti assegni	12
Comunicazioni da trasparenza (incluso spese postali)	1
Invio informativa periodica (estratti conto e Documento di Sintesi - incluso spese postali)	4
Operazioni di pagamento attraverso carta di debito	illimitate
Emissione, rinnovo e sostituzione carta di debito	1
Internet banking (se la banca offre il servizio)	incluso



Ricorda che **se il tuo ISEE annuo è inferiore ai 7.500 euro hai diritto all'apertura di un Conto di base gratuito e all'esenzione dall'imposta di bollo.** In questo caso, al momento della richiesta di apertura del conto, oltre ad attestare questa condizione (anche attraverso un'autocertificazione) devi presentare un'autocertificazione che attesti che non sei titolare di un altro conto di base.

Ricordati che dovrai fornire un'autocertificazione che attesti il tuo ISEE in corso di validità entro il 1° marzo di ogni anno altrimenti perderai il diritto alla gratuità del conto e all'esenzione dall'imposta di bollo. In questo caso la banca ti comunicherà che, a decorrere dal 1° gennaio dell'anno di riferimento, ti verranno addebitate le relative spese e, ove applicabile, l'imposta di bollo. Tu potrai recedere dal rapporto entro due mesi senza dover sostenere alcuna spesa.



Il Conto di base gratuito per i pensionati

Chi può richiederlo

Tutti coloro che godono di un trattamento pensionistico il cui importo annuale lordo non superi i 18.000 euro, incluse tredicesima mensilità o eventuali mensilità aggiuntive e che desiderano avere un conto che preveda solo alcuni servizi bancari e un'operatività non elevata.

Le sue principali caratteristiche

Questo conto **è gratuito e prevede un numero predeterminato di operazioni per i servizi indicati** (vedi tabella) e le relative eventuali scritture contabili.

Anche questo conto, essendo di sola movimentazione del denaro, non prevede né una remunerazione delle giacenze (interessi a tuo favore) né la possibilità di "andare in rosso".

Al momento della richiesta di apertura del conto devi presentare un'autocertificazione che attesti che non sei titolare di altro conto di base e che percepisci trattamenti pensionistici complessivi fino all'importo indicato.

Ricorda inoltre che ogni anno, entro il 1° marzo, dovrai fornire un'autocertificazione che attesti il tuo trattamento pensionistico, altrimenti perderai il diritto alla gratuità. In questo caso la banca ti comunicherà che a decorrere dal 1° gennaio dell'anno di riferimento ti verranno addebitate le relative spese. Tu potrai recedere dal rapporto entro due mesi senza dover sostenere alcuna spesa.

Il Conto di base per i pensionati

Imposta di bollo	Sì
Canone annuale omnicomprendivo	Zero
Scoperto di conto corrente	Non previsto
Remunerazione delle giacenze	Non prevista
Tipologie di servizi e numero di operazioni annue offerte gratuitamente	
Elenco movimenti	6
Prelievo contante allo sportello	12
Prelievo tramite sportello automatico (ATM) della tua banca o gruppo bancario (in Italia)	illimitate
Pagamenti ricevuti tramite bonifico nazionale o SEPA (incluso accredito stipendio e pensione)	illimitate
Comunicazioni da trasparenza (incluso spese postali)	1
Invio informativa periodica (estratti conto e Documento di Sintesi - incluso spese postali)	4
Operazioni di pagamento attraverso carta di debito	illimitate
Emissione, rinnovo e sostituzione carta di debito	1
Internet banking (se la banca offre il servizio)	incluso

10

Scopri il Conto di base

Il conto di base "ordinario" pensionati

Se percepisci una pensione che non supera i 18.000 euro lordi annui ma hai l'esigenza di effettuare altri tipi di operazioni non previste dal conto di base gratuito per i pensionati, puoi aprire il conto di base ordinario descritto a pagina 6, ferma restando la gratuità per le sole operazioni previste per il conto di base per i pensionati. Per gli ulteriori servizi e operazioni previsti nel conto di base "ordinario" la banca può applicare un canone omnicomprendivo oppure tariffare le singole operazioni non previste dal conto di base gratuito per i pensionati. Informati anticipatamente su queste spese.

Il Conto di base Le cose che devi sapere

1. La banca è obbligata ad accettare la richiesta di apertura di un conto di base?

La banca accetta la richiesta una volta verificata la presenza dei requisiti previsti, a parte rari casi in cui può rifiutare l'apertura per gravi motivi legati, ad esempio, al contrasto del riciclaggio. Se la banca dovesse rifiutare l'apertura di un conto di base per mancanza di requisiti è tenuta a comunicare per iscritto la motivazione al cliente.

2. Si può aprire un conto di base in una banca presso la quale si è già titolari di un conto corrente?

Il titolare di un conto di base non può essere intestatario di un altro conto corrente presso la stessa banca ma può sempre decidere di chiudere il suo conto attuale e passare al conto di base offerto dalla sua banca. È invece possibile che il titolare di un conto di base abbia un conto corrente di altro tipo presso un'altra banca.

3. Se un conto di base viene aperto - o chiuso - in corso d'anno, come vengono calcolati dalla banca il canone e il relativo numero di operazioni consentite?

Nell'ipotesi di apertura o chiusura del conto nel corso dell'anno il canone e il numero di operazioni sono proporzionati al periodo di riferimento su base mensile. In caso di chiusura verrà restituita al cliente la quota di canone relativa al periodo successivo alla chiusura. In ogni caso non verranno addebitati oneri e spese di chiusura.

4. Se un cliente, a fronte di operazioni di prelievo eccedenti i limiti previsti dal conto di base, effettua un prelievo

11

Scopri il Conto di base

dallo sportello automatico (ATM) di banche diverse da quelle per cui è prevista la gratuità dell'operazione quali commissioni deve pagare?

In questo caso, la banca può applicare le commissioni più convenienti tra quelle previste per operazioni di questo tipo dal profilo "conti correnti offerti a famiglie con operatività bassa" (ossia uno dei 7 profili di utilizzo definiti dalla Banca d'Italia per il calcolo dell'ISC, l'Indicatore Sintetico di Costo del conto corrente) e quelle previste per il profilo con operatività media, definito sempre dalla Banca d'Italia. Queste commissioni sono indicate nel Foglio Informativo relativo ad ogni conto di base; per contenere i costi è meglio non effettuare prelievi da banche diverse rispetto a quelle per cui è prevista la gratuità.

5. Se un cliente ha aperto un conto di base ordinario o un conto di base per pensionati, viene avvertito dalla banca ogni volta che supera il numero di operazioni previste?

No, la banca non è tenuta ad inviare una comunicazione al cliente ogni volta che ciò avviene ma se si verifica il superamento del numero di operazioni previste, l'informativa periodica inviata al cliente riporterà chiaramente che i costi addebitati sono più elevati rispetto al canone fisso perché il cliente ha effettuato un numero di operazioni superiori. Il numero massimo di operazioni incluse nel canone è indicato dalla banca nel Documento di Sintesi periodico: è importante tenerlo sotto controllo ai fini di un contenimento dei costi.

6. Nel caso in cui un cliente desideri ricevere estratto conto o Documento di Sintesi con una periodicità diversa da quella prevista, deve sostenere un costo ulteriore?

Per il conto di base è previsto che i clienti ricevano ogni tre mesi l'estratto conto e annualmente il Documento di Sintesi. Nel caso in cui un cliente desideri una periodicità maggiore rispetto a quella prevista, la banca può applicare dei costi aggiuntivi.

7. Le banche sono obbligate ad offrire canali alternativi di accesso al conto di base, ad esempio tramite l'internet banking?

No. Le banche possono offrire canali alternativi di accesso al conto di base ma non sono obbligate a farlo. Se li offrono però, non possono applicare costi aggiuntivi alla clientela.

8. Cos'è l'ISEE e a cosa serve?

La sigla ISEE sta per Indicatore della Situazione Economica Equivalente ed è un indicatore relativo alla situazione economica del nucleo familiare che consente di ottenere agevolazioni e servizi. Il calcolo dell'ISEE tiene conto del reddito, del patrimonio posseduto (eventuali case, conti correnti, titoli di stato, obbligazioni, azioni, ecc.) e delle specifiche caratteristiche del nucleo familiare (di quante persone è formato, con che rapporti di parentela, ecc.).

9. A chi si può richiedere il calcolo dell'ISEE?

Per richiedere il calcolo dell'ISEE è necessario presentare un modulo compilato (la DSU, Dichiarazione Sostitutiva Unica) presso i Centri di Assistenza Fiscale (i CAF) dei sindacati, delle associazioni abilitate (o riconosciute) e dei Comuni oppure gli uffici dell'Inps della propria zona che si occupano di effettuare il calcolo gratuitamente. L'autocertificazione vale un anno dalla data di sottoscrizione, a meno che non si verifichino variazioni (ad esempio la nascita di un figlio).

10. Ogni componente di un nucleo familiare con ISEE inferiore a 7.500 euro può richiedere l'apertura di un conto di base gratuito?

Sì, ma a due condizioni: l'ISEE deve essere in corso di validità e il componente che lo richiede non deve essere cointestatario di un altro conto di base gratuito.

11. È possibile la cointestazione di un conto di base per i pensionati tra due persone che percepiscono entrambe la pensione?

Sì, è possibile, se ciascuno degli intestatari percepisce un trattamento pensionistico fino a 18.000 euro lordi annui.

12. Il titolare di un conto di base per pensionati può chiedere alla banca di far ricorso alla delega?

Sì, il ricorso alla cosiddetta "delega ad operare" è sempre possibile. Ad esempio, un pensionato può chiedere che suo figlio abbia l'operatività sul conto. Ai fini dell'accesso e del mantenimento del conto di base rileva solo il reddito del titolare del conto, cioè del pensionato.

13. Lo scoperto di conto corrente non è previsto per il conto di base. Cosa accade però nell'ipotesi in cui si verifichi?

La banca adotta tutte le misure atte ad evitare situazioni di questo tipo. Se dovesse verificarsi una situazione di incapacienza da parte di un cliente, la banca può bloccare il conto fino al ripristino dei fondi.

14. Quali sono le regole per la disponibilità dei fondi sul conto di base?

Le regole per la disponibilità dei fondi sono le stesse degli altri tipi di conto. In particolare, in caso di versamento di denaro contante su un conto di base, la disponibilità dei fondi è immediata.

15. È possibile incassare assegni sul conto di base?

Sì, è possibile incassarli ma non è possibile emetterli.

16. Le banche devono offrire il conto di base anche a clienti non residenti in Italia?

Sì, devono offrirlo anche a loro.

17. Le banche sono obbligate ad offrire il conto di base anche in divisa estera?

No, non sono tenute ad offrirlo.

18. Le banche possono offrire una carta conto (cioè una carta con IBAN) ai clienti interessati al conto di base?

No, non possono offrirla.

Chi contattare per chiarimenti e reclami

L'Ufficio Reclami della banca è sempre a tua disposizione per informazioni e chiarimenti. A questo ufficio puoi presentare un reclamo scritto tramite lettera raccomandata A/R o email; se entro 30 giorni dal reclamo non ottieni risposta o non ne sei soddisfatto, puoi rivolgerti a vari organismi in funzione del tipo servizio sul quale verte la controversia. Puoi contattare l'Arbitro Bancario Finanziario (ABF) istituito presso la Banca d'Italia, la Camera di Conciliazione e Arbitrato presso la Consob e una serie di organismi che offrono il servizio di mediazione come ad esempio il Conciliatore Bancario e Finanziario.

Nel caso in cui la controversia sia relativa al prodotto "conto corrente" puoi rivolgerti all'ABF (o ad un altro organismo di mediazione).